

Contributo della CONFEDEREX alla preparazione della Settimana Sociale di Cagliari

Il lavoro letto e vissuto come vocazione, opportunità, valore, fondamento di comunità e promotore di legalità esprime una dimensione di prospettiva ricca di aspettativa e di concretezza di risposta.

Oggi più che mai, a fronte di una globalizzazione che rivoluziona in toto il mercato del lavoro, diventa necessaria una riflessione su quale "dignità di lavoro" oggi si stia prospettando nella nostra società, che possa realizzare un rispetto e una promozione della dignità della persona.

E' sì necessaria una "novità" di lavoro nei mezzi, metodi e tempi, ma la tecnologia e la innovazione non possono emarginare la dimensione umana, al centro del lavoro sta sempre l'uomo, la donna con tutto il suo bagaglio esistenziale e relazionale e soprattutto sociale.

Ci permettiamo di sottolineare all'interno di questo contesto, il valore, purtroppo ancora oggi non valorialmente identificato, del lavoro in rete, cooperative e similari. Tale dimensione va valorizzata e promossa, l'appartenere ad un gruppo esprime anche nel "fare" una spinta potente che fa partire processi relazionali prima ancora che produttivi.

E' su questo versante che vorremmo che la prossima Settimana sociale si potesse spendere in qualche misura, anche se marginalmente: la rete di impegni di lavoro, consolidata tra persone, sviluppata in un contesto sociale, soprattutto resa visibile in un territorio, può contribuire anche a creare legami fiduciosi tra le persone al di là dello specifico interesse causato dall'impegno di lavoro, si costruisce, ci si confronta, ci si adegua e si esprimono servizi concreti perché alla fine condivisi nella disponibilità delle persone.

Il lavoro così inteso ed espresso andrebbe a promuovere un ambiente sociale identificato non dalla sterile domanda di creatività e dalla risposta fredda a tale bisogno, ma potrebbe sostenere una crescita di qualità di vita dettata da processi relazionali che poco a poco creano una mentalità condivisa di partecipazione attiva alla vita della comunità a cui si appartiene.

Valorizzare le esperienze in atto cooperativistiche o similari contribuirà, a nostro avviso, a far crescere una mentalità di appartenenza sociale e non